

Oggi al Consiglio dei ministri

l'Unità / mercoledì 11 settembre 1963

Palermo

La questione altoatesina

Dal 18 al 22 settembre alle Cascine

Il programma del festival nazionale dell'Unità

Togliatti concluderà la manifestazione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 10 Tutto il partito, in città e in provincia, è impegnato da tempo nella preparazione del Festival nazionale dell'Unità, che si svolgerà com'è ormai noto, dal 18 al 22 settembre alle Cascine.

Ogni giorno cresce, attorno a questa grande manifestazione democratica e popolare, il clima d'attesa e l'interesse da parte dei compagni, dei simpatizzanti, della cittadinanza fiorentina. Il « ritorno » del Festival nazionale nel grande parco cittadino — dopo oltre dieci anni di ingiustificate e assurde preclusioni — assume anche un alto valore politico, che a nessuno può sfuggire. Non a caso *Le Nazione* e le forze politiche che sono più vicine — liberali, socialdemocratici e missini — hanno tentato di imbastirci sopra una vera e propria campagna politica.

Dalla vittoria elettorale alla svolta a sinistra è il tema centrale del Festival. Su questo motivo di fondo — che sarà, l'argomento principale del comizio che il compagno Togliatti terrà domenica 22 alle ore 18 a conclusione della manifestazione — è incentrato l'intero Festival.

Ecco un quadro generale del programma: mercoledì 18, alle 16, all'Hotel Mediterraneo, avrà luogo il dibattito, che sarà introdotto dal compagno Ranuccio Bianchi Bandinelli, su « Libertà, cultura ed arte ». Alle ore 21, alle Cascine, prenderà ufficialmente il via il Festival con la rappresentazione teatrale di « Terre e miseria del Terzo Reich », di Bertolt Brecht. L'opera del drammaturgo di Augusta sarà rappresentata dalla compagnia teatrale « Nuova Resistenza » e si avrà della partecipazione eccezionale di Gian Maria Volonté. Sempre in serata, in un cinema allestito nel grande parco fiorentino, inizierà la rassegna cinematografica sull'opera di Luciano Visconti, con la proiezione dei « Ossessioni ».

La seconda giornata del Festival — quella di giovedì 19 — si concentrerà sulla « Tribuna politica » che ha per tema: « I problemi attuali del movimento operaio ». Il dibattito sarà introdotto dal compagno Giorgio Amendola. Completeranno la « serata » le manifestazioni sportive e la proiezione del secondo film per il cielo su Visconti: « Le terre tremano ».

La terza giornata è impegnata sul dibattito che un critico cinematografico aprirà sull'opera artistica di Visconti nel suo rapporto con la cultura italiana ed europea. In questa circostanza sarà proiettato anche il terzo film su Visconti, con la proiezione del « Notti bianche ».

Sabato, quarta giornata del Festival, avrà luogo una grande manifestazione regionale delle donne per la pace, che si concluderà alle Cascine, ove parlerà la compagna o Nilde Jotti. Nello spirito di questa manifestazione pacifista, sarà rappresentata dalla compagnia del Teatro Studio di Roma, « La dolce guerra ». Per la serie dei film su Visconti, sarà proiettato « Rocco e i suoi fratelli », che concluderà il ciclo. Nella stessa giornata di sabato avrà luogo al circolo Bencini (nei pressi delle Cascine) il convegno nazionale sulla stampa del partito, al quale parteciperà il compagno on. Mario Martelli.

Domenica 22, alle ore 18, il compagno Palmiro Togliatti chiuderà le manifestazioni politiche del Festival con un discorso che sarà pronunciato al piazzale delle Cascine.

La sera, alle ore 21, avrà luogo uno spettacolo di arte varia cui prenderanno parte l'attore Gino Bramieri, la presentatrice Paola Penny, il cantautore Edoardo Vianello, il balletto « Les Ciranos » ed altri personaggi del mondo della musica leggera, e della rivista.

Questo il programma. Per quanto riguarda la manovra liberale vi sono da registrare gli strascichi che essa ha avuto nel partito socialdemocratico; il quale, attraverso uno dei propri rappresentanti nella Giunta comunale, l'assessore Martelli, ha preso posizione contro l'atto politico compiuto « unilateralmente » dal Sindaco. Il gesto di Martelli è stato discusso in una riunione di Giunta, nel corso della quale gli assessori socialisti e i più qualificati esponenti della DC

all'esame del governo

Attesa per la risposta italiana all'invito

di Vienna ad un incontro - L'estrema destra preme per l'attacco al CNEN

hanno deciso ad andare a fondo.

Fino alla crisi? E' quello che vedremo nei prossimi giorni. Certo è che il dibattito politico che si accende attorno alla ripresa del dialogo per il « centro-sinistra » richiede, anche in sede locale, un profondo chiarimento. Un chiarimento che non potrà comunque prescindere dall'orientamento che l'elettorato fiorentino ha già espresso nelle elezioni del 28 aprile.

Marcello Lazzerini

Partono oggi

Parlamentari italiani a Belgrado

Parte oggi per Belgrado la delegazione interparlamentare italiana che partecipa alla 52^a sessione dell'Unione interparlamentare.

Della delegazione, cappezzata dal ministro Codacci Pisaneli, fanno parte i parlamentari comunisti Laura Diaz e Mario Mammucari. Tra i rappresentanti degli altri partiti, vi sono i democristiani Franzo e Carbone, il senatore socialista Alfonso, la senatrice liberale Lea Aicardi Zizza.

Assemblea turismo

Chiesta l'espulsione di Sud Africa e Portogallo

Alla XVIII assemblea generale dell'UITO (Unione internazionale degli organismi umanitari del turismo), che si svolge nel salone Urbania di Palazzo Barberini, il deputato tunisino, dopo aver ricordato al presidente che una motione per l'espulsione dei rappresentanti del Sud Africa e del Portogallo era stata presentata nel giorno scorso dalle delegazioni di sette Paesi africani (Cameroon, Ciad, Etiopia, Libia, Nigeria, Somalia, Tunisia), ha chiesto ieri che questa fosse posta subito in discussione.

Il presidente non ha accolto la richiesta e ciò ha suscitato una decisa reazione da parte delle delegazioni africane, le quali hanno abbandonato la riunione, anche l'altro ragionevole.

Chi tace...

La stampa bempensante, che tante, entusiastiche lodi rivolge al governo per la fermezza che esso avrebbe dimostrato decidendo di interrompere le trattative italo-austriache, tace su una iniziativa organizzata dall'Istituto culturale sud-tirolo, attualmente in corso a Merano (la città altoatesina dove sono avvenuti alcuni fra i più gravi attentati terroristici del BAS). Si sta svolgendo qui, con la partecipazione di numerosi professori delle Università austriache e tedesco-occidentali, del vescovo mons. Forer e di tutti i più noti esponenti della SVF — partito che non è certo estraneo alla ripresa, se non degli attentati, dell'agitazione nazionalista fra una parte della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano — la Settimana di studi universitari. La proclamazione ufficiale, sul tema: « Europa: eredità e funzione », è stata tenuta dal ministro del P.I. sig. Drimmel. Noi, che giustamente, e con chiarezza, criticiamo l'atto unilaterale e sbagliato compiuto dal governo italiano con il rinvio dell'incontro di Salisburgo, giudicandolo per ciò che esso realmente è, vale a dire una grave concessione alla destra interna ed esterna alla DC, riveliamo però come, in questi giorni di frenesie patriottiche, il silenzio sulla Settimana meranese sia davvero singolare. Ma una spiegazione c'è. Cosa ha detto infatti il collega dell'esecutivo Kreisley ai giornali altoatesini? Ha rivolto loro un discorso che, nonostante tutto, può essere dispiaciuto agli atlantici.

RIUNIONI E INCONTRI — Anche ieri molti commenti hanno dato il discorso milanese di Nenni, nel quale il segretario del PSI ha informato il suo partito che le decisioni da prendere per entrare nel governo dovranno essere matureate nel giro di dieci quindici giorni dopo il Congresso. Da parte di sé è sottolineato un più marcato compiacimento per il discorso di Milano, nel quale è stata registrata una voluta assenza di polemica con la DC e con il PSDI.

CROTONE, 10 I comunisti di Savelli, un comune della provincia di Crotone nei monti della Basilicata, hanno superato di ben il 300% l'obiettivo fissato alla Sezione per la sottoscrizione della stampa. Questo importante e significativo successo — essi annunciano con un telegramma inviando frequenti versamenti

Entro autunno dimissioni del governo D'Angelo

Milano

In crisi la Giunta di centro-sinistra

Ancora senza sostituti i tre assessori dc dimessi — Una presa di posizione del Psi

Verso una conclusione della crisi siciliana. Questa sera dichiarazioni del presidente della regione. Rinviate la discussione sul voto segreto

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11

Il governo regionale di centro-sinistra presieduto dall'on. D'Angelo si dimetterà entro l'autunno, subito dopo la votazione del bilancio, prendendo tuttavia sin d'ora pubblicamente atto di essere priva di una maggioranza. Lo schieramento DC-PSI-PSDI-PRI che sostiene il governo rinuncia, dal canale suo, a insistere sulla proposta dell'abolizione del voto segreto. Queste le importanti indiscrezioni trapelate stamane, al termine di due lunghe riunioni dei capi dei gruppi parlamentari col presidente della Regione e col presidente dell'Assemblea il quale ultimo, come è noto, aveva iniziato da alcuni giorni una delicata opera di mediazione tra opposizioni e governo per tentare di giungere ad una soluzione, almeno temporanea, della crisi, che assicurasse, attraverso la approvazione dell'esercizio provvisorio, lo sblocco della paralisi amministrativa nella quale la Regione è piombata per la mancanza del bilancio. Raggiunto questo accordo, verrà nuovamente posto ai voti nei prossimi giorni (forse giovedì sera o venerdì mattina) l'esercizio provvisorio, lo sblocco della Assemblea, nella settimana di differenza sull'inizio dell'introduzione del biglietto a 50 lire sulle linee urbane dell'ATM.

Inutilmente i tre partiti hanno cercato di minimizzare la portata politica delle dimissioni, attribuendole a stizzosità degli individui, a rivalità tra uomini di questa o quella corrente del gruppo, a contrasti per alcune operazioni di tipo trasformato.

Inutilmente i tre partiti hanno cercato di minimizzare la portata politica delle dimissioni, attribuendole a stizzosità degli individui, a rivalità tra uomini di questa o quella corrente del gruppo, a contrasti per alcune operazioni di tipo trasformato.

Gli stessi compagni socialisti, che in un primo tempo erano astenuti da ogni giudizio politico sulle dimissioni, ritenendo fatto interno DC che non toccava la stabilità e la vitalità della giunta, riconoscono oggi, almeno in parte, quello che il gruppo comunista disse in consiglio comunale di fronte al voto sul bilancio, che la giunta cioè era travagliata da una profonda crisi politica per la sua dimostrata incapacità ad affrontare e risolvere in modo organico i problemi chiave per uno sviluppo democratico della città (quali i trasporti, una nuova politica della casa ecc.). Ora il comunicato del Psi « espriime la propria preoccupazione per i sintomi di deterioramento che si sono manifestati nell'atmosfera politica comunale degli ultimi mesi ».

L'angolo farà le sue comunicazioni alla Assemblea nella seduta di domani sera.

Quanto alla questione della abolizione del voto segreto sul bilancio, se ne parlerà il giorno successivo, in una dichiarazione integrativa che verrà resa all'Assemblea dal suo presidente on. Lazzari.

La responsabilità di questo deterioramento è dai compagni socialisti fatta ricadere esclusivamente sui « incertezze e situazioni critiche ricorrenti che si manifestano allo interno del partito della DC » e che finiscono « col rendere precaria l'efficienza della giunta comunale », facendo della parte di responsabilità che la DC accettandone i contatti di fronte al voto sul bilancio.

Comunque anche i compagni socialisti non si nascondono che la situazione è critica e che « ove non venga opportunamente corretta da una chiara assunzione di responsabilità da parte delle forze politiche » rischia di compromettere la soluzione di quei problemi che « dopo aver richiesto lungo studio dovrebbero ora passare alla fase della concreta realizzazione ».

Nel corso delle indagini condotte dopo la sparatoria contro militari italiani di guardia ad un ripetitore della RAI-TV e agli impianti di una centrale elettrica, sono state perquisite numerose abitazioni nella zona, dove si sono verificati i due gravi attentati. A quanto risulta diverse persone, di cui non si conoscono ancora i nomi, sono state fermate e tradotte a Bolzano.

Nessuna luce, per ora, nemmeno sul fermento della carabinieri Rinaldo Magagnin. Come si ricorderà — dopo l'attentato — due giovani altoatesini — Josef Hofler ed Hermann Atzanger — vennero « fermati » a Falzarego e trovati in possesso di un fucile e del relativo munitionamento. Nel corso degli interrogatori essi hanno continuato decisamente a negare di aver sparato al carabinieri ed hanno affermato di non aver nulla a che vedere con i terroristi.

Oggi si era sparsa la voce che la perizia balistica aveva accertato che il colpo che ferì il Magagnin all'addome era stato sparato dal fucile sequestrato ai due giovani. La voce però non è stata confermata. Si è fatto anziché osservare che, essendosi il compagno Togliatti — stato raggiunto nonostante che in questi ultimi anni la popolazione di Savelli si sia ridotta alla metà — conseguenza dell'emigrazione, i lavoratori dei campi di concentramento hanno contribuito in misura notevole al successo della sottoscrizione.

Il 10 per cento dei possessori di automobili di guida di autovechi non sarebbe in grado di condurre il mezzo senza mettere in pericolo l'incolumità propria e di terzi. Questo è uno dei risultati cui è giunto lo Ispettorato della Motorizzazione civile a conclusione di 18.404 operazioni di controllo compiute dai suoi agenti nel corso del 1962. Il complesso delle operazioni di controllo, distinte in 12.945 revisioni di patenti di guida e 5.459 in revisioni di veicoli, hanno portato 2.407 patenti di guida, pari al 10 per cento circa, a caducare nel corso dell'anno. I 18.404 controlli, compiuti in 1.300 località italiane, hanno rivelato 1.047 patenti ritenute non idonee per una percentuale variabile all'1 per cento circa, e quindi si è proceduto al ritiro della relativa carta di circolazione.

E' deceduto l'on. Ferraris

VERCELLI, 10

L'on. Eusebio Ferraris, nota figura di socialista che nel Vercellese aveva combattuto le sue generose battaglie politiche e che si era sempre fermamente opposto al fascismo, è deceduto nel pomeriggio.

A figlio dell'on. Eusebio Giuseppe Ferraris, segretario socialista della Camera del lavoro e deputato al Parlamento, le condoglianze del nostro giorno.

Scuole medie

Ultimo giorno

degli esami

Nelle scuole secondarie italiane si concluderanno oggi gli esami di promozione di fiducia della classe.

Il Consiglio dei ministri ascolterà oggi anche una relazione di Togni sul CNEN.

A tale proposizio va segnalato un fiero attacco del Resto del Carlino che, ieri, accusava il governo di stare « manipolando » la questione per « soffocare lo scandalo ». Il giornale attaccava anche l'ipotesi che oggi il Consiglio dei ministri « concorderebbe » con Togni le dichiarazioni che egli dovrà fare alla Camera e, infine, fatte.

La prima tappa che i candidati, oltre 50.000, cioè più della metà di coloro che si presentano a luglio, dovranno affrontare sarà, come di consueto, lo scritto italiano.

La seconda riguarda il regolare andamento di nuovi anni scolastici che ancora un po' si aprirà all'insegna del caos e della disorganizzazione. L'opinione pubblica nutre notevoli preoccupazioni. Entrerà in funzione, com'è noto, la « scuola dell'obbligo » per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni e scomparirà così, finalmente, la discriminatoria divisione classista fra l'Avviamento (che sarà abolito) e la Media. Gli iscritti alla nuova scuola secondaria, i quali, come si è appreso, avranno subito diritti di accesso alle università, studieranno insieme, indipendentemente dalla provenienza sociale e dalla disponibilità economica delle loro famiglie.

E' già stato un passo avanti importante dalla riforma democratica della scuola: ma la sua portata, che avrebbe potuto essere davvero rivoluzionaria, viene certo ammessa e circoscritta dal compromesso fatto esistente raggiunto fra i partiti della maggioranza.

Sembra che questi gruppi, dopo essersi posti alla testa dell'aggressione al CNEN, temono ora di essere abbandonati a metà strada dai loro portavoce nel governo e nel Parlamento (dorotei e liberali). Appare infatti evidente che costoro non si sentono disposti ad affrontare un dibattito parlamentare ampio che potrebbe allo scoperto non solo « casi personali », ma responsabilità molto vaste che potrebbero investire anche altre personalità di governo.

SOTTOSCRIZIONE

La sezione di Savelli triplica l'obiettivo

CROTONE, 10

I comunisti di Savelli, un comune della provincia di Crotone nei monti della Basilicata, hanno superato di ben il 300% l'obiettivo fissato alla Sezione per la sottoscrizione della stampa. Questo importante e significativo successo — essi annunciano con un telegramma inviando frequenti versamenti

L'opera preventiva dell'Ispettorato della motorizzazione mira anche a impedire il reinserimento nella circolazione di conducenti coinvolti in incidenti stradali che non diano completo affidamento nella guida, nonché di veicoli che, a seguito di danni riportati e imperfettamente eliminati, e perché tecnicamente usurati, abbiano perduto la loro efficienza.

E' fuori di dubbio, però, che la sicurezza stradale, cioè la incolumità dei viaggiatori, non si assicurano solo con la eliminazione di veicoli indeboliti, ma anche con il miglioramento dell'insufficiente rete stradale, della difettosa segnaletica e dello stato di una parte della rete stradale.